



ISTITUTO COMPRESIVO TREVIGLIO "GROSSI"
Via De Amicis, 4 - 24047 - TREVIGLIO – BG
Tel. 0363/48125 – C.F. 93045790164
Codice meccanografico BGIC8AD00P
bgic8ad00p@pec.istruzione.it; bgic8ad00p@istruzione.it –
www.icgrossitreviglio.edu.it



**PROGETTO
BICICLETTATA ESTIVA
Ciclo turismo in Trentino**

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO

BICICLETTATA ESTIVA

Ciclo turismo in Trentino

Sez. 1 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica e obiettivi prioritari Legge 107/15
Progetto cicloturismo

1.2 – Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Area Motoria Coordinatore Cortinovis Marco

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Scuola secondaria di primo grado, classi seconde e terze IC Grossi TREVIGLIO

1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

La scuola è la struttura fondamentale ove si preparano i cittadini di domani, è un organismo che intrattiene rapporti istituzionali con gli amministratori pubblici, tecnici e dirigenti di enti locali, ma anche luogo "generatore e attrattore di traffico" con tutte le complicazioni negative che comporta. Per queste ragioni proponiamo un Progetto Scuola che ha lo scopo di introdurre l'insegnamento e la pratica della mobilità sostenibile in generale e quella in bicicletta in particolare, nella nostra scuola.

1.3.3 Obiettivi formativi prioritari a cui si riferisce il progetto

Gli Obiettivi formativi seguono la logica "studente – conoscenza – insegnante" e sono caratterizzati dai seguenti attributi:

- lo studente è sollecitato ad elaborare una prestazione complessa e locale, riferita ad un problema concreto; rispetto ad essa viene fornito di alcuni supporti attraverso il ruolo dell'insegnante e i materiali didattici a sua disposizione.
- la conoscenza muove da contesti reali e ritorna su di essi, in una relazione ricorsiva tra esperienza e conoscenza, teoria e pratica.
- l'insegnamento assume la conoscenza come evento complesso, globale, situato, multidimensionale per il quale qualsiasi operazione di delimitazione e semplificazione richiede di essere ricondotta alle sue relazioni con il tutto.
- il gruppo diventa una risorsa per la risoluzione del problema, non semplicemente il contenitore entro cui si colloca il processo di apprendimento individuale, bensì l'amplificatore e il collettore delle potenzialità individuali. In questa prospettiva vi sono molteplici aspetti che rendono la bicicletta uno strumento, quasi un simbolo, di un insegnamento-ponte, una porta tra la scuola e l'ambiente esterno:

- il testimoniare uno stile di vita a contatto con l'ambiente naturale, in presa diretta con la realtà ("il vento che accarezza il viso");
- il rappresentare uno spazio di socialità, in quanto spesso si condivide l'andare in bici con altri, si associa la bicicletta, per gli adulti e per i bambini, con la possibilità di chiacchierare e di muoversi in compagnia;
- il favorire un incontro tra generazioni, in quanto l'amore per la bicicletta e il suo simboleggiare uno spazio di libertà è un sentimento condiviso dai nonni come dai nipoti, seppure in contesti di vita profondamente differenti;
- l'essere una palestra per la cittadinanza attiva, in quanto l'uso della bici presuppone il rispetto di un insieme di regole proprie della convivenza civile, connesse nel caso specifico alle forme e ai modi della mobilità;
- il promuovere un raccordo con il territorio, sia nel senso di consentire l'esplorazione e la conoscenza di un territorio, sia nel senso di permettere collegamenti e collaborazioni con soggetti operanti sul territorio, sia pubblici (Enti Locali, vigilanza urbana, ASL, ..), sia privati (associazioni ambientaliste, società sportive, nonni, ...). In sintesi l'uso della bicicletta rappresenta un'opportunità per collegare la scuola all'ambiente circostante, tale da considerarla idealmente un simbolo del collegamento tra l'aula e il territorio, una interfaccia tra il sapere scolastico e il sapere reale.

1.3.4 Competenze chiave europee (2018) e conoscenze, abilità e competenze specifiche del profilo sviluppate nel progetto

Competenze chiave europee (2018):

- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

1.3.5 Metodologie didattiche

L'imparare a usare la bici è un esempio di sviluppo di una competenza pratica che stimola la scuola a ragionare in termini di competenze, con tutte le implicazioni che ciò determina sul modo di pensare e promuovere il processo di apprendimento. Possiamo infatti pensare l'uso della bici come un "saper agire" che contiene in sé tutte le caratteristiche di una competenza complessa: l'affrontare un compito reale (spostarsi da qui a là), mobilitando l'insieme delle proprie risorse in un dato contesto d'azione (un luogo, un tempo, un insieme di vincoli e risorse contestuali).

Si tratta di un modo di pensare l'apprendimento molto lontano dalla cultura scolastica che porta con sé un insieme di potenzialità sul piano educativo e didattico:

- il pensare il sapere non come qualcosa di inerte, di autoreferenziale, bensì come un "sapere in azione", qualcosa di vivo, connesso alla vita;

- promuovere l'autonomia del soggetto in rapporto ad un aspetto della propria vita, la mobilità, sempre più costretto entro limiti e restrizioni per i ragazzi e i bambini del nostro tempo;
- promuovere un raccordo tra una pluralità di ambiti disciplinari, dalle scienze all'educazione civica, dalla lingua alla geografia;
- considerare la bicicletta come una protesi per l'azione, ovvero uno strumento che facilita e amplifica il nostro agire, laddove l'azione rappresenta il senso e il risultato del nostro apprendere.

In sintesi la potenzialità connessa all'uso della bici è riconducibile allo stimolare un processo di apprendimento pratico, agganciato alla realtà, che vede il soggetto protagonista attivo e costruttore del proprio sapere.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Alcune giornate di bicicletta Treviglio-Crespi d'Adda; Treviglio-Crema per seconde e terze. Settimana in Trentino Alto Adige nel periodo estivo (5/6 giorni) percorrendo circa 35/40 km al giorno.

1.5 – Modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti. Risultati attesi

Descrivere gli strumenti di verifica e di valutazione degli apprendimenti che si intendono utilizzare

Valutazione delle competenze. Si veda scheda allegata.

I risultati che si intendono raggiungere sono:

acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretta integrazione;

acquisizione di una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività sportive;

acquisizione di un atteggiamento più consapevole e corretto nei confronti delle discipline sportive

1.6 – Strumenti di valutazione e monitoraggio del progetto

Indicare gli strumenti di valutazione del progetto per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Scheda finale a cura del responsabile.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale – Documentazione del lavoro

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Filmato della bicicletta.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, del personale ATA e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

*Specificare il n° totale delle ore per ogni figura in orario di servizio
Specificare il n° totale di ore per ogni figura fuori orario di servizio.*

Tre docenti accompagnatori prof. Cortinovis Marco, Bussini Simona e Rossini Alessandra e lo staff.
ASD Aquilone.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Ci si avvale della collaborazione tra l'associazione ASD Aquilone e la scuola mediante apposita stipula di convenzione (si veda in allegato la convenzione).